



sulla strada



Sicura Settimana della Sicurezza Stradale



LUNEDI' 26 SETTEMBRE - PICCOLO STUDIO - ORE 16.30 "Guidare in sicurezza a settant'anni e oltre"

L'uso dell'automobile favorisce la partecipazione alla vita sociale ed è importante per il benessere dell'anziano, tanto che l'Associazione Medica Americana indica l'opportunità di mantenere l'anziano al volante il più a lungo possibile per favorire l'autonomia della persona, con attività che vanno dal fare la spesa, incontrare i parenti, alle attività ludiche se non a volte di lavoro. Nel mondo gli incidenti stradali rapportati ai chilometri percorsi dai guidatori anziani presentano un numero in aumento significativo sopra i 65 anni rispetto ai guidatori dai 20 anni in poi. Bisogna avere ben presente che il rallentamento delle nostre funzioni fisiche e dell'attenzione, sono strettamente individuali. In quanto l'invecchiamento va misurato sul singolo soggetto, in quanto non sempre l'età biologica corrisponde con quella anagrafica. Pochi, fra gli ultrasessantenni al volante, sono disposti ad ammettere che l'avanzare dell'età influisce sul delicato rapporto uomo-automobile: fiduciosi nel prolungamento e nel miglioramento della vita umana, vantano i progressi fisici e mentali che la medicina moderna offre all'anziano e le infinite possibilità tecnologiche che agevolano la guida



dell'automezzo. La guida sicura richiede che siano soddisfatti almeno tre requisiti: una persona sana, un veicolo evoluto e "amicale", un percorso stradale sicuro. Oltre a questi tre fondamentali ed interagenti elementi, la guida deve fare i conti con il buon senso dell'anziano che gli impone di essere in grado di valutare i propri limiti, fino a rinunciare spontaneamente alla guida. Troppe persone ignorano quanto sia mutata la circolazione stradale per l'incremento dei mezzi, per le condizioni delle strade, per le novità legislative

in continuo rinnovamento. Per tutti questi motivi abbiamo pensato di organizzare una conferenza, all'interno della "Settimana della Sicurezza Stradale" che riguardasse tutti gli aspetti della guida in sicurezza degli anziani. Relatore della conferenza è il Dr. Antonino Cotroneo medico specializzato in Geriatria e Presidente della sez. Piemonte/Valle d'Aosta dell'Associazione Italiana Psicogeriatrics. Al tavolo della conferenza saranno presenti il Comandante della Polizia Municipale di Vercelli, dr. Roberto Riva Cambrino; il direttore de La Sesia dr. Gian Luigi Nodaro; il Colonnello Medico dr. Fabio Zullino, l'Assessore alle Politiche Sociali Paolo Montano, il dr. Angelo Santarella (Nuova Sacar Spa) in qualità di esperto di settore nella componente automobilistica. **Possono partecipare alla conferenza tutte le persone interessate fino ad esaurimento dei posti.**

MARTEDI' 27 SETTEMBRE - I.C. GALILEO FERRARIS - ORE 10.30 TrasportACI Sicuri

Con il Progetto "TrasportACI Sicuri" l'Automobile Club d'Italia (ACI) ha attivato su tutto il territorio nazionale una articolata e capillare campagna di sensibilizzazione sul tema del trasporto sicuro dei bambini in auto. Obiettivo del progetto è quello di informare e dare suggerimenti agli adulti sui comportamenti corretti da seguire nel trasporto dei bambini in automobile, a cominciare dalla scelta del seggiolino più adatto e dal suo corretto utilizzo. Grazie alla partecipazione degli Uffici del Pubblico Registro automobilistico e degli Automobile Club dislocati su tutto il territorio nazionale, l'ACI ha svolto interventi informativi principalmente presso strutture sanitarie e scolastiche con lo scopo di rendere gli adulti ed i bambini più consapevoli ed informati sull'utilità e sul corretto uso dei sistemi di ritenuta per il trasporto dei più piccoli.



Eppure, mentre mediamente l'88% degli adulti indossa regolarmente le cinture di sicurezza, solo il 40% dei bambini, nel caso di lunghi spostamenti, viene assicurato con un adeguato sistema di ritenuta. In Europa gli incidenti stradali causano ogni anno, tra i minorenni, più di 1.700 morti: di questi oltre 800 hanno meno di 15 anni. In Italia, i dati ACI-ISTAT dicono che nel 2011 35 bambini tra 0 e 9 anni, sono deceduti in auto e più di 6.000 sono rimasti feriti. L'impegno dell'ACI sul tema del trasporto sicuro dei bambini in auto ha avuto inizio nel 2009 quando, per la realizzazione del Progetto "Inizia il viaggio: a bordo in sicurezza". Ogni anno nella provincia di Vercelli gli addetti URP dell'ACI-PRA incontrano, nei vari consultori che lo richiedono, centinaia di neo-mamme a cui insegnano le nozioni fondamentali per il trasporto dei loro bambini in auto e ogni anno insieme all'ACI di Vercelli organizzano corsi per i bambini all'interno della scuola primaria su come bisogna stare seduti all'interno delle autovetture.

GIOVEDI' 29 SETTEMBRE CINEMA ITALIA - ORE 10.00 Proiezione del film "Young Europe"

Basta un attimo e la vita, che magari sino a quel momento scorreva sui binari della normale quotidianità, può cambiare decisamente corso. Ne sanno qualcosa Josephine, ricca parigina lasciata completamente sola dalla famiglia; Julian, giovane irlandese adeso dalla sua lettrice di spagnolo avvenente e pericolosa; Federica e Annalisa, due adolescenti italiane che cadono nella trappola dell'amicizia con un adulto senza morale. Giovani come tanti, che vanno a scuola, escono con gli amici, che abitano in paesi diversi e lontani ma le cui vite sono accomunate da un'identica triste esperienza, quella dell'incidente stradale. Sono "ragazzi tipo", protagonisti del film "Young Europe" di Matteo Vicino, che verrà proiettato per gli studenti vercellesi giovedì 29 settembre alle 10 al Cinema Italia nell'ambito della settimana sulla sicurezza stradale voluta da Polizia Stradale e Acì e che si inserisce nel più ampio contesto del progetto Icaro. Tre storie, tre episodi emblematici, quattro giovani vite dietro l'occhio della macchina da presa che cristallizza momenti di vita che mostrano come possa bastare un attimo di distrazione, di leggerezza, di non consapevolezza per cambiare



di colpo la propria e l'altrui vita. "L'incidente" - afferma Melchiorre La Marca, ispettore capo della Polizia Stradale di Vercelli - è la conseguenza del non rispetto delle regole; la "scusa" che "poteva capitare a chiunque" non può e non deve reggere. In Gran Bretagna l'incidente stradale con esito mortale viene trattato come un omicidio. Quel che occorre cambiare nei ragazzi è proprio la concezione di incidente che non

può, al di là del dolore delle singole famiglie, essere concepito alla fine come un problema risarcitorio. In Europa, ogni week end, nelle ore notturne perdono la vita 11 ragazzi al di sotto dei 30 anni: una sorta di bollettino di guerra. La nostra finalità è quella di far comprendere ai giovani, e non solo, che possiamo ridurre il numero degli incidenti con l'osservanza delle regole alla guida. "L'incidente stradale" - ricorda La Marca - è infatti la prima causa di morte per i giovani, in Italia e in Europa. Prima della proiezione del film, prevista per le 10 al Cinema Italia, ci sarà un momento di approfondimento, al termine è prevista una discussione. Oltre a noi della Polizia, saranno presenti i Carabinieri e il presidente dell'Acì, "Young Europe" è un film del 2012, girato in Italia, Francia, Irlanda e Slovenia, cofinanziato dall'Unione Europea con il coordinamento scientifico del Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza e la collaborazione della Fondazione Ania, che rientra nel progetto Icaro della polizia stradale italiana e di altri paesi europei. È stato presentato al Milano Film Festival 2012, dove ha vinto il premio per la Miglior Regia. **da.fo.**

DA LUNEDI' 26 SETTEMBRE A GIOVEDI' 29 SETTEMBRE IN CITTA' "4 passi in città con il mio amico vigile"

Quando si è bambini si impara a leggere e a scrivere. Si imparano a memoria poesie e canzoni che si continueranno a ricordare da adulti, così come sempre naturale sarà saper contare e andare in bicicletta. Questo perché le nozioni che assorbiamo nell'infanzia sono quelle che entrano a far parte di quel bagaglio di conoscenze che non si dimenticano e che sempre influenzeranno la nostra vita. Nasce con questo fine il progetto "Quattro passi in città con il mio amico vigile", per parlare di sicurezza stradale agli alunni delle scuole materne e primarie di Vercelli, inserito nel programma della "Settimana della Sicurezza Stradale" e a cura della polizia Municipale di Vercelli diretta dal dottor Roberto Riva Cambrino.



I giusti comportamenti è bene insegnarli subito: se riusciamo a far assorbire ai più piccoli il concetto che osservare le regole significa tutelare la vita, avremo in futuro una società più rispettosa e con sempre meno conseguenze a cui spesso non vi è rimedio", spiega Agostino Gabotti, vice commissario della Polizia Municipale, che insieme all'agente Antonio Puliserti seguirà i bambini in percorsi finalizzati alla sensibilizzazione sulle tematiche stradali. Renderli consapevoli e responsabili, affinché lo siano anche da adulti: sarà questo l'impegno di Gabotti e Puliserti da lunedì 26 a giovedì 29 settembre, quando gireranno insieme ai bambini quattro diverse zone della città, mostrando loro il significato delle varie se-

gnaltiche, gli eventuali pericoli degli attraversamenti pedonali e le ipotetiche infrazioni stradali da non commettere. "Sono già diversi anni, comunque, che collaboriamo con le scuole, dalle materne ai licei". Ha preso ormai piede, infatti, l'ora di sicurezza stradale nei vari istituti scolastici di Vercelli: nell'ultimo anno scolastico, 2015-2016, sono state ben novantotto le classi che hanno aderito. Per ogni fascia di età i Vigili (che hanno seguito un corso per diventare formatori) hanno proposto diversi progetti. Un uovo inserito in una macchina di legno, che si frantuma se questa va a sbattere contro il muro e l'uovo non ha la cintura; un'immagine di forte impatto per i più piccoli. Occhiali speciali, invece, per gli studenti delle superiori, simulatori di un leggero stato di ebbrezza; i ragazzi, con indossando queste leniti, dovevano evitare gli ostacoli. I risultati sono stati esemplari: basta poco per creare irrimediabili danni. «È un tema, quello della sicurezza stradale, in cui abbiamo sempre creduto molto per pura coscienza personale - concludono Gabotti e Puliserti -. Non è facile, per noi, coniugare gli impegni lavorativi con questi progetti, ci vuole una grande carica motivazionale per portarli a termine in maniera completa». **f.sb.**

MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE - TEATRO CIVICO - ORE 10.00 "Graffiti dell'Anima"

Ritorna a Vercelli al Teatro Civico la Conferenza "Graffiti dell'anima", a cura della dottoressa Angela Gio Ferrari, che tanto successo ha avuto in passato tra gli studenti delle superiori e le scale antincendio del secondo centro di riabilitazione degli ospedali civili di brescia che, in attesa di un responso dei medici, fra quelle pareti, hanno trepidato, sperato, invocato, pianto. Le lunghe attese, la disperazione della morte o il sorriso per una vita salvata, hanno spinto molti a "graffiare" la pagina bianca della parete con delle scritte. Parole nate dal cuore di chi aspetta impotente di riflettere sul valore della vita. Nonostanti le lettere scritte su quei muri, siano oggi state rimosse, cancellate dalle routine opere di rigenerazione della fortuna ha voluto che l'autrice le fotografasse facendole diventare un libro. "Graffiti dell'anima" è dedicato a chi non c'è più, e a chi può fermarsi ancora a riflettere sul valore della vita, sua e degli altri. Per coloro che sono sulla strada il sabato sera, ma anche il lunedì, per coloro che la patente l'hanno presa da poco ma anche per coloro che vanno a piedi per raggiungere la fermata di un autobus. Per coloro che escono di casa, e per tutti coloro che, intendono tornare! L'idea iniziale nata dal libro si è trasformata, così, nell'Associazione "Legati alla



vita": una sorta d'impegno morale che si realizza in un'opera di sensibilizzazione rappresentata da una serie di conferenze itineranti che da oltre dieci anni l'autrice reitera, all'interno degli Istituti scolastici, negli oratori, nei Comuni Italiani, al fine di rafforzare il senso di responsabilità e di prudenza, per segnare la coscienza dei giovani, per renderli consapevoli del problema della sicurezza stradale. Per questa ragione, l'autrice del libro ma, soprattutto, come cittadina che s'impegna per non morire sulle strade, realizza l'educazione stradale-emozionale mediante i forti contenuti delle pagine del libro, sensibilizzando i giovani al valore e al rispetto della vita anche sui tragitti d'asfalto! D'incidente stradale si muore davvero! E' per questo che non possiamo esimerci dal parlarne, poiché muoiono sulle strade della nostra penisola, quasi settemila persone l'anno! Rimane il quesito: come evitare di schiacciare troppo il pedale dell'acceleratore? Come sollecitare i giovani a non ubriacarsi prima di mettersi alla guida? E' questa un'occasione per tutti di riflettere sulle conseguenze di un incidente stradale, cosa accade "dopo", quando la polizia ha sgomberato la strada e non rimane che una macchia sull'asfalto.

VENERDI' 30 SETTEMBRE E SABATO 01 OTTOBRE PIAZZA ZUMAGLINI "Karting in piazza"

Arriva per la prima volta a Vercelli una manifestazione che, nelle piazze dove è stata presentata, da qualche anno a questa parte, ha messo a confronto i bambini e i ragazzi di una città a riscuotere un enorme successo tra i bambini della scuola primaria. E non poteva essere diversamente se la prospettiva è mettersi per la prima volta alla guida di un vero kart sportivo. Nella giornata di venerdì 30/09 i bambini della scuola primaria con età compresa tra i 6 ed i 10 anni, potranno provare l'emozione della guida di un kart, opportunamente adattato, per essere condotto in piena sicurezza anche alla loro età (velocità paragonabile a quella di una bici). Ogni bimbo partecipante, sotto la direzione di esperti tecnici e secondo uno sperimentato protocollo, parteciperà in piazza Zumaglini ad una fase teorica ed una pratica. La parte teorica focalizza l'attenzione dei bambini sulle nozioni fondamentali del codice stradale, della sicurezza e del rispetto delle regole coinvolgendoli attraverso quali testimonial ed ambasciatori delle "10 Regole d'Oro della Sicurezza Stradale". La parte pratica invece permette di testare immediatamente



gli insegnamenti ricevuti e permette ai bimbi di confrontarsi con le proprie attitudini psico-motorie giacché vengono invitati a sperimentare le proprie abilità su un percorso protetto ed allestito con segnaletica stradale alla guida del Kart. Al termine dell'esperienza i bimbi vengono nominati "Ambasciatori della sicurezza stradale" e ricevono un ambito e simpatico diploma. I kart usati sono a trazione elettrica e quindi ad impatto ambientale zero, a stimolazione di un altro importantissimo compito dell'ACI e della FIA, quello di diffondere sempre più una mobilità ecosostenibile. Per una questione organizzativa e di adesioni la giornata di venerdì sarà dedicata esclusivamente alle scuole primarie di Vercelli in quanto le scolaresche saranno accompagnate dai loro insegnanti. **Nella mattina di sabato 1 ottobre tutti i bambini con età compresa tra i 6 ed i 10 anni, accompagnati dai loro genitori, potranno provare gratuitamente a guidare un veicolo sportivo. La manifestazione è stata ideata e realizzata da ACI SPORT.**



SIAMO COSI SICURI DELLE NOSTRE AUTO CHE LE GARANTIAMO FINO AL 10° ANNO DI VITA!

Acquistare l'auto d'occasione con lo stesso servizio delle vetture nuove

auto doc

Centro Usato per l'auto Usata

L'usato è servito come nuovo

CARESANABLOT (VC) Via Vercelli, 17 tel. 0161/33333 Auto Doc - Centro Usato

GARANZIA 12 MESI RINNOVABILE